

# TRENTINO

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATA NEL 1945  
DATA: 25 GIUGNO 2018

## Palio, i Solteri fanno il bis nella sfida tra 41 equipaggi

I vincitori impiegano 25 minuti e 20 secondi, seguiti da Cortesano e San Donà  
L'assessore Stanchina: «Nella prossima edizione solo un incontro preparatorio»

di Claudio Libera  
TRENTO

La zattera dei Solteri, colori bianco-nero, simbolo la tigre, equipaggio formato da Luca Griseni, Mirko Dellamaria, Michele Griseni, Nicola Griseni ed Ivan Elena, partita con il numero 26, ha rivinto, dopo il successo della passata edizione, il Palio dell'Oca. Lo ha fatto con un'unica penalità all'ancora - prova che ha bocciato tutti tranne Gardolo - col tempo di 25' 20"3, distanziando Cortesano, giunto secondo, di 1'09"7; terzo San Donà con un distacco di 2' 34"6.

Nessuno quest'anno ha fatto il percorso "pulito" mentre nella passata edizione, oltre ad un tempo decisamente migliore, le prime tre formazioni erano uscite con il 0 penalità. Il sindaco Alessandro Andreatta, ha fatto il tifo dichiarato per l'equipaggio di Valsorda, località che frequenta in occasione della festa patronale del 14 febbraio; ma alla fine l'equipaggio della collina ad est è rimasto giù dal podio. L'assessore Stanchina, dal canto suo, non ha fatto il tifo per Ravina, assente in seguito alla "incomprensione" - come l'ha definita lui stesso - del corso obbligatorio sulla sicurezza da seguire per gli equipaggi. Ed ha assicurato che per la prossima edizione, dopo un incontro di preparazione, tutti potranno tornare a gareggiare sulle rive dell'Adige. Dei 43 equipaggi, alla fine ne sono par-

### Il Palio dell'Oca 2018 - La classifica

FRAZIONE	TEMPO	FRAZIONE	TEMPO
1 Solteri	26.20.3	22 San Bartolomeo	30.15.8
2 Cortesano	27.30.0	23 Tavemaro	30.19.0
3 San Donà	28.54.9	24 Piedicastello	30.28.3
4 Valsorda	29.03.1	25 Kempten	30.30.1
5 Montevaccino	29.04.8	26 Centa	30.37.0
6 Villazzano	29.08.1	27 Vela	31.13.3
7 Romagnano	29.08.3	28 Gardolo	31.55.6
8 Canova	29.16.7	29 San Rocco	32.12.3
9 Vigo Meano	29.17.9	30 Martignano	32.13.1
10 Mesiano	29.26.6	31 Ghiaie di Gardolo	32.15.6
11 Vigolo Baselga	29.28.6	32 Le Androne	32.19.8
12 San Giuseppe	29.36.4	33 Campotrentino	32.45.1
13 La Portela	29.37.1	34 Gardolo di Mezzo	33.09.3
14 Zell	29.38.8	35 Berlino Charlottenburg	33.49.3
15 Gabbio	29.39.2	36 Melta di Gardolo	34.30.5
16 Madonna Bianca	29.41.1	37 Cervara	34.32.2
17 Cadine	29.43.0	38 Oltrefersina	34.42.4
18 Spini di Gardolo	29.49.7	39 Cognola	34.49.5
19 Monte Bondone	29.58.4	40 Roncafort	36.53.9
20 Cristo Re	29.59.8	41 Baselga del Bondone	37.38.6
21 Clarina	30.02.9		

titi 41 causa il ritiro di S. Sebastian e S. Lazzaro, mentre l'equipaggio dell'Esercito Italiano si è avviato per primo con il n. 60 ma fuori gara. Ad aprire il lungo pomeriggio sulle acque rapide dell'Adige, un Dayak, gondola boema, realizzata in questi giorni in piazza d'Arogn. Presentatori Francesca Merz, veterana del Palio e l'esordiente Simone Villotti, che ha conquistato i gra-

di sul campo. Il cronometraggio a cura dei giudici dell'Assokronos Trentina. L'attesa sulle "roste" era iniziata come un pic nic sull'erba, con migliaia di persone che hanno scelto di accaparrarsi il posto migliore per assistere oltre che alla zatterada, al prologo, offerto dal Nucleo cinofilo salvataggio in acqua di Trento, con una dimostrazione delle procedure da compiere per il sal-

vataggio di una persona caduta in acqua. Poi, con Trentino Wild e la Scuola nazionale di formazione Rescue Project, il via alla gara. Il primo a partire è stato "l'unicorno" del rione di S. Giuseppe, l'ultimo, all'imbrunire, "il delfino" di S. Donà, in mezzo gli altri 39 equipaggi, tutti applauditi. Dopo una giornata sull'Adige, tra zattere, remi, prove di abilità e verdetti inappellabili della Corte, il programma ha offerto la possibilità di assistere ad un entusiasmante spettacolo di fuoco, "Il sogno di Prometeo", uno show pieno di energia, messo in scena dalla compagnia francese La Salamandre, che ha stupito ed incantato la platea di piazza Fiera, con bolas infuocate, torce roteanti e strutture incandescenti. Per chi invece ha scelto il cinema, l'appuntamento è stato in piazza Battisti. CinemaMore ieri ha offerto ed offrirà oggi i migliori film ed i documentari dei tre festival cinematografici trentini che hanno caratura internazionale. Ieri il pubblico è stato trasportato "oltre le mura" in un'ottica ampia che ha esplorato a 360° il rapporto tra l'uomo ed il limite, tra l'uomo ed il confine, con la proiezione di tre pellicole: "Claustra", sulle linee di difesa militari tardo romane in Croazia e Slovenia; "Il potere dell'Oro Rosso", sull'incontro tra contadini dell'Italia del sud con i braccianti africani; "Beyond the wall", su una comunità di scalatori in Cisgiordania.